



A A A I T A L I A

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA • BOLLETTINO N° 20



*Archivio Mangano (privato), Palermo*

*Salvatore Caronia Roberti, Cinema Astoria, Palermo 1953, interno (foto d'epoca)*

**Riccardo Domenichini.** Nel corso dell'assemblea che, ritardata dallo stato di emergenza nazionale dovuto alla pandemia, si è tenuta a Bologna in modalità mista presenza/streaming il 28 maggio 2021, sono stati eletti i componenti del Comitato Tecnico Scientifico e Organizzativo per il prossimo triennio. In una tavola rotonda nella stessa giornata si è discusso sul tema *Il ruolo degli archivi di architettura fra conservazione e impegno civile*; hanno poi avuto l'opportunità di presentarsi tre nuovi soci effettivi, le università di Ferrara e Federico II di Napoli e il CeDACoT, Centro di documentazione dell'architettura contemporanea in Toscana, di Pescia. Grazie a Giovanna D'Amia è stata infine ricordata Giuliana Ricci scomparsa a febbraio 2020, non solo membro fra i più attivi dell'associazione ma vera e propria anima pulsante di questo Bollettino, che con questo numero compie un giro di boa e affronta il suo terzo decennio di vita.

(continua)



CONTRIBUTI	
■ EDITORIALE Riccardo Domenichini _ Archivio Progetti, Università IUAV, Venezia	1
■ IL "MIRACOLO" DI UN'ARTE COSTRUTTIVA Enrico Menduni _ Universitas Mercatorum	4
■ L'ITALIA DEL MIRACOLO ECONOMICO: UN RACCONTO (BREVE) IN TRE PROGETTI Laura Bertolaccini _ Accademia Nazionale di San Luca	5
■ "LA CITTA' PIU' MODERNA DEL MONDO". SGUARDI SU ALCUNE ARCHITETTURE MILANESI EMERGENTI DALLE CARTE DEGLI ARCHIVI DI MINOLETTI, ZANUSO E BELOTTI Elena Triunveri _ Archivio del Moderno - Università della Svizzera Italiana	7
■ IL PROGETTO DI CONCORSO DI GIUSEPPE CARONIA PER IL PIANO URBANISTICO DEL RIONE DELL'OLIVELLA A PALERMO Eliana Mauro _ Assessorato Beni Culturali ed Identità Siciliana, Regione Sicilia Museo Archeologico "Antonino Salinas", Palermo	9
■ AUGUSTO MAGNAGHI, MARIO TERZAGHI. SCUOLA ELEMENTARE AL QUARTIERE FELTRE (INA-CASA), MILANO (1961) Elisabetta Pernich _ CASVA, Milano	11
■ VITTORIO GREGOTTI, LODOVICO MENEGHETTI, GIOTTO STOPPINO. EDIFICIO PER UFFICI IN VIA S. GAUDENZIO 17, NOVARA (1959-1960) Elisabetta Pernich _ CASVA, Milano	13
■ LE ARCHITETTURE OLIMPICHE DI CORTINA 56, NUOVE COSTRUZIONI E VALORIZZAZIONE DELL'ESISTENTE Gabriella Arena _ Direzione Infrastrutture, Sistemi e Ingegneria dello Sport - Sport e Salute Spa	15
■ LE AREE DI SERVIZIO NELL'ITALIA DEL MIRACOLO ECONOMICO Chiara Cappuccini _ Archivio di Stato di Firenze	19
■ VITTORIO GIORGINI. LE CASE DI VACANZA A BARATTI Marco Del Francia _ B.A.Co. - Archivio Vittorio Giorgini	21
■ LA RINASCITA DEL MOBILIFICIO DUCROT NELL'ITALIA DEL "MIRACOLO ECONOMICO" ATTRAVERSO LA DOCUMENTAZIONE DELL'ARCHIVIO D'IMPRESA Ettore Sessa _ Dipartimento di Architettura, Scuola Politecnica Università degli Studi di Palermo	23
■ ARCHITETTURA PER UNA NUOVA SOCIETA' Francesco Samassa _ Archivio Architetto Cesare Leonardi, Modena	27
■ ARCHITETTURA E MEZZI ROTABILI DELLE FERROVIE DELLO STATO NEGLI ANNI DEL BOOM Ilaria Pascale, Ernesto Petrucci _ Fondazione FS Italiane	31
■ L'ARCHITETTURA SICILIANA DEL CINEMA COME ESPRESSIONE DI MODERNITA' DURANTE GLI ANNI DEL MIRACOLO ECONOMICO Maria Antonietta Cali' _ Dipartimento di Architettura, Scuola Politecnica Università degli Studi di Palermo	33
■ L'ARCHITETTURA DI SAUL GRECO. PROGETTI SPERIMENTALI PER LA CITTA' DI CATANZARO TRA LA FINE DEGLI ANNI QUARANTA E L'INIZIO DEI SETTANTA Maria Rossana Caniglia _ Dipartimento di Ingegneria, Università degli Studi di Messina	35
■ UNA CITTA' NELLA CITTA'. LA STAZIONE DELLE AUTOCORRIERE DI BOLOGNA Daniele Vincenzi _ Ordine degli Architetti di Bologna, Archivio Storico	38
■ LE ARCHITETTURE PER IL TEMPO LIBERO E IL MIRACOLO ECONOMICO IN SICILIA: I VILLAGGI TURISTICI DI GIUSEPPE SPATRISANO Maria Stella Ingargiola _ Dipartimento di Architettura, Scuola Politecnica Università degli Studi di Palermo	40
■ STRATEGIE E AMBIZIONI NELL'ITALIA DEL BOOM: IL GRATTACIELO RAI DI TORINO (1959-1968) Enrica Bodrato, Marianna Gaetani _ Politecnico di Torino	43
■ QUIRINO DE GIORGIO E LA STAGIONE DEI CINEMATOGRAFI: IL COMPLESSO E CINEMA SAN MARCO DI MESTRE E IL CINEMA MANTEGNA DI CAMISANO VICENTINO Matteo Giacomello _ Archivio "Quirino De Giorgio" di Vigonza	45
■ ARMANDO RONCA, TRE PROGETTI IN TRE IMMAGINI Paola Pettenella _ Mart, Archivio del '900, Rovereto	47
■ UNA MACCHINA GALLEGGIANTE PER LA VENEZIA DEL FUTURO Riccardo Domenichini _ Archivio Progetti, Università IUAV di Venezia	50
■ IL PROGETTO PER IL PALAZZO FERRARESE DELLA SADE SOCIETA' ADRIATICA DI ELETTRICITA' NEL FONDO ARCHIVISTICO CARLO SAVONUZZI Rita Fabbri _ Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara	53
■ LA PROGETTAZIONE D'INTERNI NAVALI NELLA GENOVA DEL BOOM ECONOMICO Roberta Lucentini _ Centro Archivi di Architettura della Biblioteca Politecnica di Genova	55
■ GLI ALBERGHI ESIT IN SARDEGNA (1950-60). PATRIMONIO ARCHITETTONICO E ARCHIVISTICO Stefano Mais _ Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, Università degli Studi di Cagliari	57
■ UNA CASA MILANESE A CREMONA Teresa Feraboli _ Politecnico di Milano	59
■ IL BORGO LA LOGGIA E LE NUOVE FONDAZIONI INSEDIATIVE PER LA RINASCITA DELL'ECONOMIA AGRICOLA NELLA SICILIA DELLA RICOSTRUZIONE E DEL MIRACOLO ECONOMICO Vincenza Maggiore _ Ordine degli Architetti PPC di Palermo	62
NOTIZIE DAGLI ARCHIVI	
■ IL FONDO ARCHIVISTICO CARLO SAVONUZZI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	64
■ NOVITA' EDITORIALI DALL'ARCHIVIO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITA' DI GENOVA	65
■ ATTIVITA' DELL'ARCHIVIO PROGETTI DELLO IUAV NEL 2021	66
■ NOTIZIE DALL'ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE	66



Fondo Archivistico Carlo Savonuzzi. (FACT, Att. lib. prof. busta 16, fascicolo 147, n. inv. AR 4,44)  
Palazzo Modoni su Piazza Santo Stefano, Ferrara (15 novembre 1957)

## IL PROGETTO PER IL PALAZZO FERRARESE DELLA SADE SOCIETA' ADRIATICA DI ELETTRICITA' NEL FONDO ARCHIVISTICO CARLO SAVONUZZI

Rita Fabbri. Gli anni di forte ripresa dopo i distruttivi eventi bellici hanno segnato al contempo il crescente insediamento di strutture collegate alle attività produttive e la trasformazione del territorio e dei centri storici italiani, sia con interventi sul sedime delle costruzioni bombardate che in sostituzione dell'edilizia storica. Il FACS Fondo Archivistico Carlo Savonuzzi, che custodisce il patrimonio documentario relativo all'attività libero professionale dell'ingegnere architetto ferrarese<sup>0</sup>, testimonia alcuni importanti interventi di progettazione, costruzione e collaudo di edifici realizzati a Ferrara nel periodo del miracolo economico, come il Palazzo per le Assicurazioni INA in Viale Cavour, sul sedime della Chiesa di Santa Maria della Rosa, a pochi metri dal Castello Estense e proprio davanti all'edificio centrale delle Poste progettato da Angiolo Mazzoni. Anche la SADE Società Adriatica Di Elettricità (nelle intestazioni dei documenti sottotitolata come Società Elettrica Padana) compare fra i committenti di Savonuzzi, coinvolto nel progetto di un palazzo per uffici nella centralissima piazza Santo Stefano (oggi Saint Étienne). Il gruppo SADE dal 1905 era fortemente im-

pegnato nella produzione di energia elettrica in Veneto e dai primissimi anni Venti era attivo anche a Ferrara, in un crescendo che in qualche decennio, nonostante i forti danni prodotti dalle due guerre mondiali, pose l'azienda fra le principali fornitrici di energia elettrica, in rete con numerose aziende produttrici e distributrici, per un sempre più largo uso privato e produttivo dell'elettricità nel Paese<sup>2</sup>.

Lo sviluppo del progetto per la sede ferrarese della Società Adriatica coinvolge Carlo Savonuzzi dal novembre 1957 e soprattutto nel 1958 (documentazione sino a febbraio 1961), poco dopo il progetto sviluppato da Angelo Scattolin, Luigi Vietti, Cesare Pea per la nuova sede veneziana in rio Novo (i progettisti furono via via coinvolti dalla SADE tra il 1952 e il 1957)<sup>3</sup> e pochi anni prima dell'istituzione dell'Ente Nazionale Energia Elettrica<sup>4</sup> che acquisirà le attività fino a quel momento appannaggio di molteplici aziende elettriche operanti in Italia, fra cui la SADE.

La documentazione residuale del progetto<sup>5</sup> comprende due lettere inviate da Savonuzzi all'Ingegnere Girolamo Zanni, qualche foglio di annotazioni e diversi disegni, molti dei quali relativi allo studio per la facciata del palazzo su piazza Santo Stefano; sulla medesima piazza prospetta anche l'omonima chiesa, fra le più antiche della città e monumento a cui si riservava grande attenzione, dopo il restauro della facciata attuato nel 1905. Per tale ragio-

Fondo Archivistico Carlo Savonuzzi. (FACT, Att. lib. prof. busta 16, fascicolo 147, n. inv. AR 4,44)  
Carlo Savonuzzi, Società adriatica di elettricità, nuovo fabbricato in piazza Santo Stefano (marzo 1958)





ne, si può credere, il progetto del palazzo SADE e particolarmente il suo prospetto principale fu soggetto anche all'approvazione del Soprintendente, come menzionato in una missiva. Nondimeno, il nuovo edificio sorgerà in sostituzione del preesistente Palazzo Modoni, la cui fronte alta 12 metri occupava un intero lato dello slargo: sviluppato su tre piani complessivi, con cornici marcadavanzale e cornice modanata, aveva angolate in bugnato e portali al centro delle due facciate verso la piazza e verso la via, con paramento a intonaco ma senza presenza di terrecotte decorative, probabile ragione per cui poté essere sacrificato per fare spazio a una nuova edificazione.

Da quanto in nostro possesso, si deduce che Savonuzzi abbia lavorato per studiare l'ingombro planimetrico dell'edificio, articolandolo con una diversa inclinazione rispetto al palazzo preesistente e con un angolo rientrante, ricercando una buona simmetria e tracciando la posizione di massima della maglia strutturale dei pilastri interni. I disegni preliminari venivano trasmessi alla SADE affinché il loro ufficio tecnico potesse completare la definizione delle planimetrie ai vari livelli. Ma soprattutto egli predispose alcune soluzioni di facciata, con diversa altezza e numero di piani, e una parte in soprizzo ma arretrata: per facilitare la scelta, Savonuzzi inviò anche alcune prospettive (una delle quali si è conservata) da cui si potesse comprendere l'ambientamento del nuovo palazzo sulla piazza. Non

abbiamo qui testimonianza del rapporto intrattenuto dalla SADE con la Soprintendenza, ma la scelta finale è ricaduta su una facciata di tre piani, oltre al pianterreno con ampie aperture vetrate protette da inferriate e a due piani di soprizzo arretrato, quindi meno visibile. Il fronte in laterizio è studiato fino al dettaglio della disposizione degli elementi, con sottolineature in lieve aggetto che definiscono gli allineamenti verticali delle finestre e accentuano la simmetria della porzione centrale. Come d'abitudine, Savonuzzi si dedicò anche allo studio della scala interna, elemento distributivo a cui sempre riservava particolare attenzione.

<sup>①</sup> Carlo Savonuzzi (1897-1973) è stato ingegnere comunale e poi ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Ferrara, ma parallelamente ha svolto anche la libera professione, lavorando per molti committenti pubblici e privati.

<sup>②</sup> Roberto Marin, *Nascita ed evoluzione dell'industria elettrica nel Veneto*, in "L'Elettrotecnica", vol. LXIX, n. 1, gennaio 1982, pp. 21-27; Alberto Cavallaroni, Giorgio Mantovani, Alfio Mascellani, *Ferrara "illuminata"*, Fondazione Carife, Ferrara 2004.

<sup>③</sup> Maddalena Scimemi, *Architettura del Novecento a Venezia. Il palazzo Rio Nuovo*, Fondazione di Venezia - Marsilio, Venezia 2009.

<sup>④</sup> Legge 6 dicembre 1962, n. 1643.

<sup>⑤</sup> FACS, Att. lib. prof. busta 16, fasc. 147 e tubi 266-269.

Fondo Archivistico Carlo Savonuzzi. (FACT, Att. lib. prof. busta 16, fascicolo 147, n. inv. AR 4,44)  
Carlo Savonuzzi, Palazzo della Società adriatica di elettricità (SADE), Ferrara, vista prospettica

